

Gruppo GRANDA FORESTE	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	Revisione 01
----------------------------------	--	--------------

3.2 SINTESI DEL PIANO DI GESTIONE

3.2.1 Piano forestale aziendale Comune di Perlo e Tenuta della Valcasotto – Progetto BO.MA.SO.

La sintesi del Piano limitatamente alla superficie certificata è sintetizzabile con i seguenti parametri:

- Il documento di riferimento è il Piano forestale aziendale Comune di Perlo e Tenuta della Valcasotto – Progetto BO.MA.SO. (a seguito PFA), redatto da professionisti dottori forestali Bonavia Marco, Rapallino Stefano e Salvatico Lisa.
- Il PFA è stato redatto nel biennio 2022-2023 e attualmente è in fase di approvazione da parte degli organi regionali preposti.
- Il Comune capofila ha adottato la documentazione di Piano con delibera C.C n. 8 del 26/04/2024.
- I documenti di Piano sono stati redatti in conformità alle linee guida “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali PFA – Allegato A” fornite da Regione Piemonte.
- Il certificato interessa il 99,5% del comprensorio pianificato, raggruppando l'ampia tenuta di proprietà privata della Valcasotto sita tra i Comuni di Garesio e Pamparato e diverse altre proprietà private dislocate tra i Comuni di Perlo e Priero. Risultano esclusi dal certificato circa 6 ettari di proprietà boschive pianificate intestate al Comune di Perlo.
- Sono certificati 1.485,16 ettari di superficie forestale, per la quale la pianificazione ha individuato sul 96% una destinazione produttivo-protettiva rivestita principalmente da fustaie di abieti-faggete e da faggete e castagneti di origine cedua con potenziale per la produzione legnosa sostenibile. Sul restante 4%, occupato da formazioni del piano altimontano o subalpino, è invece prescritta la libera evoluzione per esigenze di conservazione e tutela naturalistica unite a forti limitazioni stagionali.
- Il complesso ospita una quota importante di Faggete, ampiamente diffuse nell'intero comprensorio della Valcasotto (72%) insieme alle meno frequenti Abetine (11%) ed agli Acero-tiglio-frassineti d'invasione diffusi su vecchi pascoli e coltivi (5%), mentre nel raggruppamento localizzato tra Perlo e Priero prevalgono i Castagneti (7%). Diverse altre categorie forestali, come Lariceti e cembrete, Arbusteti subalpini e Boscaglie pioniere rivestono un'importanza residuale occupando il restante 5% della superficie pianificata.
- Gli obiettivi individuati in fase di pianificazione riguardano principalmente la conversione a fustaia e l'allungamento del turno delle faggete di origine cedua, virando al taglio a scelta nelle fustaie già affermatesi, con lo scopo di mantenere una produzione legnosa razionale e coerente con la conservazione di un habitat di pregio, quale l'abieti-faggeta, migliorando contemporaneamente lo stoccaggio del carbonio forestale. Nei castagneti si mira invece a favorire e recuperare il potenziale produttivo mediante la gestione selvicolturale attiva.
- Il complesso certificato ricade per 51,8 ettari (3,5%) all'interno del sito rete Natura 2000 ZSC IT1160035 “Monte Antoroto”, pertanto il PFA ha recepito le Misure di Conservazione sito-specifiche dell'area protetta ed ha previsto nell'iter di approvazione una fase di screening alla valutazione d'incidenza.
- Il tasso di utilizzazione medio annuo stimato per l'intero comprensorio si attesta al 1,4%.

Sono riassunti all'interno del Manuale del sistema di GFS i dettagli rilevanti del PFA, limitatamente alle superfici certificate, per ogni aspetto attinente ai requisiti ed agli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile della norma PEFC ITA 1001-1.

Ogni dato di riferimento è tratto dagli elaborati del PFA espressamente citati in ogni paragrafo.

Gruppo GRANDA FORESTE	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	Revisione 01
----------------------------------	--	--------------

3.2.2 Piano forestale aziendale Comuni di Villar San Costanzo e Roccabruna – Progetto Bassa Valle Maira

La sintesi del Piano limitatamente alla superficie certificata è sintetizzabile con i seguenti parametri:

- Il documento di riferimento è il Piano forestale aziendale Comuni di Villar San Costanzo e Roccabruna – Progetto Bassa Valle Maira (a seguito PFA), redatto da professionisti dottori forestali Bonavia Marco, Rapallino Stefano e Salvatico Lisa.
- Il PFA è stato redatto nel biennio 2022-2023 e attualmente è in fase di approvazione da parte degli organi regionali preposti.
- I Comuni coinvolti hanno adottato la documentazione di Piano con delibera G.C. n. 86 del 10/10/2023 (Villar San Costanzo) e con delibera G.C. n. 114 del 10/10/2023 (Roccabruna).
- I documenti di Piano sono stati redatti in conformità alle linee guida “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali PFA – Allegato A” fornite da Regione Piemonte.
- Il certificato interessa il 93% del comprensorio pianificato e coinvolge le proprietà boschive intestate ai due Comuni partecipanti al progetto. Risultano esclusi dal certificato circa 43,8 ettari di proprietà boschive pianificate in capo a privati proprietari e all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero.
- Sono certificati 608,64 ettari di superficie forestale, per la quale la pianificazione ha individuato sul 90% una destinazione produttivo-protettiva rivestita principalmente da rimboschimenti di conifere e altri soprassuoli con potenziale per la produzione legnosa sostenibile. Circa l'8% delle superfici, localizzato presso punti panoramici e altri punti d'interesse ricreativo, presenta invece una destinazione prevalente dedicata alla fruizione turistica, mentre sul restante 3% è individuata la destinazione naturalistica ricadendo in area di Riserva Naturale.
- Il complesso ospita un'alternanza di ambienti, costituita in prevalenza da Rimboschimenti di conifere di origine artificiale (45%) interrotti da ampie porzioni di Boscaglie pioniere e d'invasione originatesi naturalmente a seguito del passaggio di incendi ed altri fenomeni di crollo a carico delle conifere (49%). I Castagneti sono residuali dal momento che si concentrano prevalentemente nelle proprietà private non certificate (5%). Altre categorie forestali, come le Pinete di pino silvestre, i Querceti di rovere e gli Alneti rivestono un'importanza residuale occupando complessivamente meno del 2% della superficie pianificata.
- Gli obiettivi individuati in fase di pianificazione riguardano principalmente la rinaturalizzazione dei rimboschimenti artificiali, attualmente maturi e talora in fase di crollo oltre che precedentemente danneggiati dal passaggio di alcuni incendi boschivi. E' quindi obiettivo tramite la gestione selvicolturale valorizzare il legname delle conifere e parallelamente accelerare la naturale dinamica di sostituzione e ricolonizzazione da parte delle specie vegetali tipiche della zona, migliorando la stabilità ecologica del sistema e lo stoccaggio di carbonio forestale. Sono inoltre previsti interventi di selvicoltura preventiva nei confronti del rischio di incendi boschivi, da realizzarsi lungo la viabilità con l'obiettivo di ridurre la continuità del combustibile e di facilitare la lotta attiva.
- Il complesso certificato ricade per 17,1 ettari (2,6%) all'interno della Riserva Naturale de Ciciu del Villar, pertanto il PFA ha recepito le Misure di Conservazione valide per i siti non facenti parte della Rete Natura 2000.
- Il tasso di utilizzazione medio annuo stimato per l'intero comprensorio si attesta al 1,5%.

Sono riassunti all'interno del Manuale del sistema di GFS i dettagli rilevanti del PFA, limitatamente alle superfici certificate, per ogni aspetto attinente ai requisiti ed agli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile della norma PEFC ITA 1001-1.

Ogni dato di riferimento è tratto dagli elaborati del PFA espressamente citati in ogni paragrafo.

Gruppo GRANDA FORESTE	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	Revisione 01
----------------------------------	--	--------------

3.2.3 Piano forestale aziendale Comune di Sommariva Perno – Progetto Roero Foreste

La sintesi del Piano limitatamente alla superficie certificata è sintetizzabile con i seguenti parametri:

- Il documento di riferimento è il Piano forestale aziendale Comune di Sommariva Perno – Progetto Roero Foreste (a seguito PFA), redatto da professionisti dottori forestali Bonavia Marco, Rapallino Stefano e Salvatico Lisa.
- Il PFA è stato redatto nel biennio 2022-2023 e attualmente è in fase di approvazione da parte degli organi regionali preposti.
- I Comuni coinvolti hanno adottato la documentazione di Piano con delibera G.C. n. 50 del 03/10/2023 (Sommariva Perno), con delibera G.C. n. 62 del 18/10/2023 (Montà) e con delibera G.C. n. 35 del 08/11/2023 (Baldissero d'Alba).
- I documenti di Piano sono stati redatti in conformità alle linee guida "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali PFA – Allegato A" fornite da Regione Piemonte.
- Il certificato interessa il 72% del comprensorio pianificato e coinvolge un esteso raggruppamento di proprietari boschivi tra cui 3 amministrazioni comunali, un'associazione di natura mista pubblico-privata, diverse imprese e privati proprietari, raggruppando terreni dislocati nell'ampio territorio del Roero e distribuiti su ben 8 Comuni. Risultano esclusi dal certificato circa 81,5 ettari di proprietà boschive pianificate di natura privata.
- Sono certificati 214,14 ettari di superficie forestale, per la quale la pianificazione ha individuato sul 57% una destinazione produttiva o produttivo-protettiva, rivestita principalmente da robinieti, castagneti e boschi misti di latifoglie con potenziale per la produzione legnosa sostenibile. Circa il 22% delle superfici presenta una prioritaria destinazione naturalistica ricadendo in area protetta, mentre sul 21% è stata individuata una destinazione dedicata alla fruizione turistica dal momento che coinvolge aree di interesse ricreativo e/o sociale.
- Il complesso è molto esteso ed ospita un'ampia gamma di ambienti, costituita in prevalenza da Querco-carpineti, in passato gestiti come governo misto, i quali rappresentano l'habitat di maggiore pregio dell'area pianiziale e collinare (41%). Questi risultano alternati a Boscaglie pioniere e d'invasione (23%) e a Robinieti (19%), tipicamente evolutisi su ex coltivi e zone prossime alle aree agricole e antropizzate. I Castagneti hanno tipicamente un'origine cedua e risultano diffusi in misura minore (17%).
- Gli obiettivi individuati in fase di pianificazione riguardano non solo la razionalizzazione del prelievo legnoso, che sarà il target primario nei soprassuoli vocati per la produzione quali robinieti e castagneti, ma oltre a questo la valorizzazione di molteplici altri servizi ecosistemici legati alle produzioni non legnose. Emerge tra gli obiettivi in particolare la valorizzazione delle potenzialità individuate nelle proprietà pubbliche e private per cui il contesto culturale e socio-economico determina un interesse per l'utilizzo turistico, ricreativo e/o culturale dei boschi, per la raccolta di tartufi e per lo stoccaggio del carbonio. Tali funzioni potranno essere opportunamente valorizzate mediante interventi puntuali non rivolti prioritariamente alla mera produzione legnosa.
- Il complesso certificato ricade per 61,5 ettari (2,6%) all'interno del sito rete Natura 2000 ZSC IT1160012 "Boschi e Rocche del Roero", pertanto il PFA ha recepito le Misure di Conservazione sito-specifiche dell'area protetta ed ha previsto nell'iter di approvazione una fase di screening alla valutazione d'incidenza.
- Il tasso di utilizzazione medio annuo stimato per l'intero comprensorio si attesta al 1,5%.

Sono riassunti all'interno del Manuale del sistema di GFS i dettagli rilevanti del PFA, limitatamente alle superfici certificate, per ogni aspetto attinente ai requisiti ed agli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile della norma PEFC ITA 1001-1.

Ogni dato di riferimento è tratto dagli elaborati del PFA espressamente citati in ogni paragrafo.

Gruppo GRANDA FORESTE	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	Revisione 01
----------------------------------	--	--------------

3.2.4 Piano forestale aziendale Comune di Pocapaglia – Progetto Pocapaglia 145

La sintesi del Piano limitatamente alla superficie certificata è sintetizzabile con i seguenti parametri:

- Il documento di riferimento è il Piano forestale aziendale Comune di Pocapaglia – Progetto Pocapaglia 145 (a seguito PFA), redatto da professionisti dottori forestali Bonavia Marco, Rapallino Stefano e Salvatico Lisa.
- Il PFA è stato redatto nel biennio 2022-2023 e attualmente è in fase di approvazione da parte degli organi regionali preposti.
- Il Comune capofila ha adottato la documentazione di Piano con delibera G.C n. 41 del 30/10/2023.
- I documenti di Piano sono stati redatti in conformità alle linee guida "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali PFA – Allegato A" fornite da Regione Piemonte.
- Il certificato interessa il 100% del comprensorio pianificato e raccoglie, oltre al patrimonio boschivo intestato al Comune di Pocapaglia, le proprietà di alcuni soggetti privati e di un ente ecclesiastico nell'ambito del medesimo territorio comunale.
- Sono certificati 97,20 ettari di superficie forestale, per la quale la pianificazione ha individuato sul 79% una prioritaria destinazione naturalistica dovuta a esigenze di tutela e conservazione per la ricadenza all'interno di area protetta. Sul restante 21% è individuata una funzione produttiva rivestita prevalentemente da castagneti e da altri soprassuoli per i quali è riconosciuto un potenziale per la produzione legnosa sostenibile.
- Il complesso ospita una quota importante di Querco-carpineti, in passato gestiti come governo misto, i quali rappresentano l'habitat di maggiore pregio in ambito pianiziale e collinare (31%), e di Castagneti in prevalenza di origine cedua (39%). Questi risultano alternati a Boscaglie pioniere e d'invasione (17%) e a Robinieti (13%), tipicamente evolutisi su ex coltivi e zone prossime alle aree agricole e antropizzate.
- Gli obiettivi individuati in fase di pianificazione riguardano non solo la razionalizzazione del prelievo legnoso, che sarà il target primario nei soprassuoli vocati per la produzione quali robinieti e castagneti, ma oltre a questo la valorizzazione di molteplici altri servizi ecosistemici legati alle produzioni non legnose. Emerge tra gli obiettivi in particolare la valorizzazione delle potenzialità individuate nelle proprietà pubbliche e private per cui il contesto culturale e socio-economico determina un interesse per l'utilizzo turistico, ricreativo e/o culturale dei boschi, per la raccolta di tartufi e per lo stoccaggio del carbonio. Tali funzioni potranno essere opportunamente valorizzate mediante interventi puntuali non rivolti prioritariamente alla mera produzione legnosa.
- Il complesso certificato ricade per 73,3 ettari (75%) all'interno del sito rete Natura 2000 ZSC IT1160012 "Boschi e Rocche del Roero", pertanto il PFA ha recepito le Misure di Conservazione sito-specifiche dell'area protetta ed ha previsto nell'iter di approvazione una fase di screening alla valutazione d'incidenza.
- Il tasso di utilizzazione medio annuo stimato per l'intero comprensorio si attesta al 2,7%.

Sono riassunti all'interno del Manuale del sistema di GFS i dettagli rilevanti del PFA, limitatamente alle superfici certificate, per ogni aspetto attinente ai requisiti ed agli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile della norma PEFC ITA 1001-1.

Ogni dato di riferimento è tratto dagli elaborati del PFA espressamente citati in ogni paragrafo.